

# Domenica di Pentecoste

4 giugno 2017

Prima lettura

*At 2,1-11*

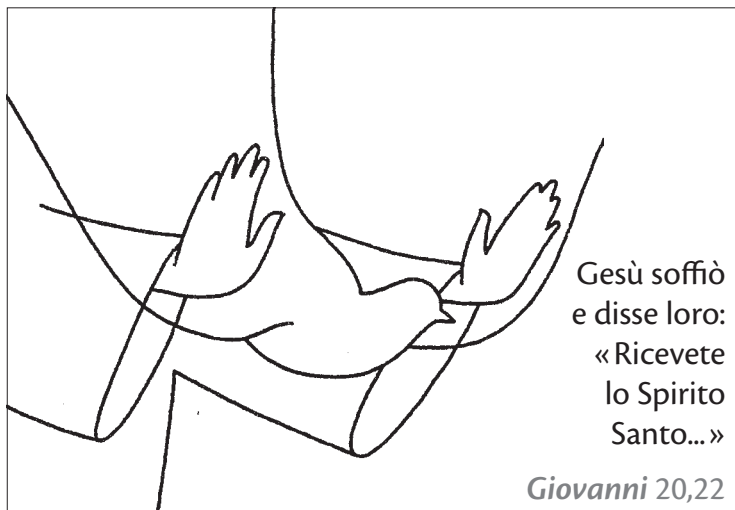
Seconda lettura

*I Cor 12,3b-7.12-13*

Vangelo

*Gv 20,19-23*

*Il dono dello Spirito è considerato da Luca l'evento fondatore della chiesa cristiana: **lo Spirito donato è l'origine della fede.** La narrazione dell'evento di Pentecoste da parte di Luca rimanda infatti al dono dell'alleanza, con cui Dio ha dato origine ad un popolo, con il quale si è vincolato per un disegno di comunione destinato a tutta l'umanità. La "nuova alleanza" in Gesù, dunque, continua il progetto legato alla prima alleanza, assicura una presenza capace di trasformare il cuore degli esseri umani, chiama continuamente ad una conversione della vita perché il mondo diventi una casa accogliente, dove tutti si comprendano al di là delle differenze e dei limiti che contrassegnano la storia umana.*



Il **vangelo** annuncia questo dono dello Spirito di Dio e invita ad accoglierlo: «Ricevete lo Spirito Santo...». Portatore del dono è ora il Risorto: la sera stessa del giorno di Pasqua egli torna a dare fiducia ai suoi discepoli, e li esorta a rimettersi in cammino.

Un cammino che la **prima lettura** descrive come segnato fin dall'inizio da "lingue di fuoco", simbolo della presenza divina volta a realizzare un'unità tra gli uomini, un'unità che può essere costruita però solo con la loro collaborazione.

Un'unità che per la **seconda lettura** ha il suo fondamento proprio nell'unicità dello Spirito che è stato donato.